

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: **FIAMME IN ORIENTE**

Marca: **SANGRAF**

Metraggio { dichiarato 2236  
                  accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **Christian Jaque**

Interpreti: **Charles Vanel - Susy Prim**

Terrore a Kay Yuen: sulla linea ferroviaria che traversa la provincia cinese del Yunnan. Solo le truppe del pirata Wang che ormai occupano le linee con la forza. A questo incube il generale Tsai, che rappresenta il governo con la missione di ristabilire l'ordine, oppone solo la sua astuta calma che gli permette di rimanere in attesa degli avvenimenti senza compromettersi. Ma la situazione disperata su tutta la linea spinge Pierson, l'ing. Capo della ferrovia e responsabile diretto, a partire, accompagnato solo dal suo dipendente Teisseris, per tentare di liberare la linea. Quest'uomo energico e duro, pone tutta la sua esistenza di fronte al suo dovere al quale è legato: solo lui può trattare con il pirata Wang il quale secondo un antico patto, ha giurato di rispettare la sua vita.

A Yunnan-Fou dove gli europei vivono rifugiati nella Concessione Francese, Maria Pierson prende volontariamente per tutti l'iniziativa d'un disperato tentativo. Ella si reca dal governatore Sen-Cha-Fou per chiedergli la tutela dei rifugiati. Ma si trova di fronte ad un colpo di scena. San-Cha-Fou è stato ucciso e il suo posto è stato usurpato dall'insolente meticcio Tchou-King che non esita a trattenere in ostaggio la bella e coraggiosa Maria.

Intanto l'ing. Pierson tratta la pace con Wang. Solo dopo essere riuscito ad ottenere la sottomissione di Wang e il permesso ai treni di riprendere liberamente la strada, egli corre a salvare sua moglie, prigioniera nella Pagoda dei cinquecento Gani.

Oramai Pierson ha volte in suo favore le sorti e la sua vittoria decide il generale regolare Tsai a prestar man forte al bianco; le sue truppe aggrediscono Tchou-King e liberano Maria Pierson che ritorna all'amore taciturno ma profondo di suo marito.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li

10 LUGLIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO